

Bassa , che vi spedisce la Porta . In quella si ritirò il famoso *Carlo XII.* dopo d' avere perduta nell' anno 1709. la battaglia detta di *Pultava* nella *Ucrania* . Ora , siccome questo gran fatto forma una parte delle più considerabili della Storia Moderna , crederei di non meritare veruna scusa , se , parlando di *Bender* , volessi passarlo sotto silenzio .

Per il corso di nove anni continui aveva il Re di Svezia sperimentata così prospera la fortuna nelle armi , ed erano stati così felici agli Eserciti suoi varj successi di guerra , che , per servirmi della frase adoperata da molti Scrittori , pareva che il combattere , e il vincere fosse la medesima cosa . Da tale serie non interrotta di fortunati accidenti s'innalzò talmente l'animo del Re *Carlo* , che incominciò a considerarsi invincibile ; o per lo meno tale era il Giudizio , che di lui formavano le sue Genti , che lo vedevano intrepido e coraggioso nell'incontrare le occasioni tutte de'cimenti più difficili , e sprezzatore de' più evidenti pericoli . Crebbe poi sempre più negli animi loro tale opinione dall'averlo più volte veduto , secondo ch' egli si pensavano , invulnerabile uscire senza la menoma offesa dalle più ostinate battaglie , dopo d' aver resistito contro ad una gragnuola continua di palle d'Archibuso , dalle quali gli si uccidevano le Genti , che gli erano all' uno , ed all' altro lato , ed intorno , e più d'una volta il Cavallo , su cui combatteva sedendo , come un semplice Cavaliere . Al finire della sanguinosa mischia , non solamente lo miravano con piacere , e con istupore
fca.